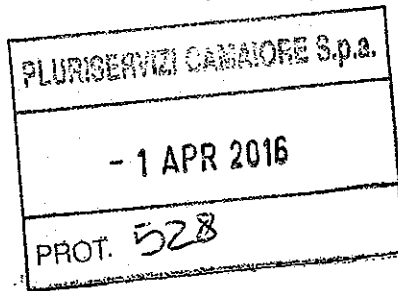
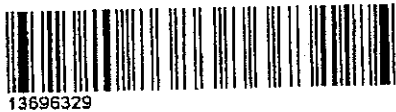




Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Pari Opportunità

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DPO 0002239 P-4.25.8
del 31/03/2016



PLURISERVIZI CAMAIORE S.p.a.
Via Badia, 13
55041 CAMAIORE (LU)
PEC: pluriservizicamaiorespa@pecsicura.it

e p.c.

Al Sindaco del Comune di Camaiore
P.zza San Bernardino da Siena 1
55041 CAMAIORE (LU)
PEC: comune.camaiore@cert.legalmail.it

Oggetto: Comunicazione di avvio di procedimento ai sensi degli articoli 7 e 8 della legge 7 agosto 1990, n. 241, finalizzato all'adozione del provvedimento formale di diffida di cui all'articolo 4, comma 5, del decreto del Presidente della Repubblica 30 novembre 2012, n. 251.

E' pervenuta a questo Ufficio una segnalazione concernente il rinnovo del Consiglio di amministrazione e del Collegio Sindacale di codesta Società, secondo la quale la composizione dei predetti organi non sarebbe in linea con la normativa vigente in materia di parità di genere negli organi di amministrazione e controllo delle società sottoposte a controllo pubblico.

Dalla verifica effettuata in data odierna sul sistema Telemaco, registro informatico delle imprese, si rileva che il rinnovo del *Consiglio di amministrazione* e del *Collegio sindacale, nella componente supplente*, di codesta Società successivo all'entrata in vigore della normativa contenuta nel D.P.R. 30 novembre 2012, n. 251, concernente la parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo nelle società, costituite in Italia, controllate da pubbliche amministrazioni, non quotate in mercati regolamentati, risulta essere stato effettuato in violazione della stessa.

In particolare, l'articolo 3, comma 2, del citato D.P.R. prevede che, per il primo rinnovo, la quota riservata al genere meno rappresentato debba essere pari ad almeno un quinto del numero dei componenti dell'organo. Qualora dall'applicazione di tale modalità non risulti un numero intero di componenti dell'organo appartenente al genere meno rappresentato, tale numero è arrotondato per eccesso all'unità superiore (cfr. l'articolo 2, comma 3, del medesimo D.P.R.). Inoltre, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 2, commi 1 e 5, del citato D.P.R., la quota trova applicazione sia in relazione ai membri effettivi del collegio sindacale sia, separatamente, in relazione ai membri supplenti, in quanto ciò è espressamente previsto dal comma 5 del medesimo articolo 2 citato.

In relazione a quanto precede si ricorda che, ai sensi dell'articolo 4, comma 5, del D.P.R. sopra citato, *"Nei casi in cui il Presidente del Consiglio dei ministri o il Ministro delegato per le pari opportunità accerti il mancato rispetto della quota stabilita all'articolo 2, comma 1, nella composizione degli organi sociali, diffida la società a ripristinare l'equilibrio tra i generi entro sessanta giorni. In caso di inottemperanza alla diffida, il Presidente del Consiglio dei ministri o il Ministro delegato per le pari opportunità fissa un nuovo termine di sessanta giorni ad adempiere, con l'avvertimento che, decorso inutilmente detto termine, ove la società non provveda, i componenti dell'organo sociale interessato decadono e si provvede alla ricostituzione dell'organo nei modi e nei termini previsti dalla legge e dallo statuto."*

Considerato quanto sopra si comunica, ai sensi degli articoli 7 e 8 della legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", l'avvio del procedimento amministrativo finalizzato all'adozione del provvedimento formale di diffida ai sensi del suddetto articolo 4, comma 5, del D.P.R. 30 novembre 2012, n. 251, nei confronti di codesta Società.

Le funzioni di monitoraggio e di vigilanza sull'attuazione della normativa, ai sensi dell'articolo 4 del D.P.R. sopracitato, sono attribuite al Presidente del Consiglio dei ministri o al Ministro delegato per le pari opportunità.

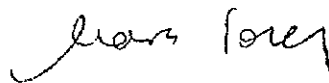
L'Unità organizzativa responsabile del procedimento è l'Ufficio per gli interventi in materia di parità e pari opportunità del Dipartimento per le pari opportunità - Presidenza del Consiglio dei ministri, cui compete ai sensi dell'articolo 7, comma 3, del D.M. del 4 dicembre 2012, il coordinamento degli adempimenti per il monitoraggio e la vigilanza sull'applicazione della normativa di cui all'articolo 3 della legge 12 luglio 2011, n. 120.

La Responsabile del procedimento è la Cons. Monica Parrella (Direttore Generale Coordinatrice Ufficio per gli interventi in materia di parità e pari opportunità, Largo Chigi, n. 19, 00186 Roma, tel. 0667792491, fax. 0667792465). L'Ufficio presso il quale può prendersi visione dei documenti inerenti al procedimento in oggetto, nei limiti prescritti dalla normativa in tema di accesso ai documenti amministrativi di cui agli articoli 22 e ss. della legge 7 agosto del 1990, n. 241, è il predetto Ufficio per gli interventi in materia di parità di parità e pari opportunità.

In mancanza di un apposito decreto del Presidente del Consiglio dei ministri ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della legge n. 241/1990, relativo al procedimento in questione, il termine di conclusione dello stesso, ai sensi del comma 2 del medesimo articolo, è individuato in 30 giorni, decorrenti dal 31 marzo 2016, data d'inizio del procedimento.

Eventuali memorie e documenti inerenti al procedimento potranno essere presentati a norma dell'articolo 10, comma 1, lettera b), della medesima legge n. 241 del 1990. Tale facoltà può essere esercitata anche in via telematica, mediante la presentazione di documenti informatici, trasmessi per posta elettronica certificata all'indirizzo segreteria.interventipariop@pec.governo.it.

La Dirigente Generale
Cons. Monica Parrella





Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per le Pari Opportunità

Ufficio per gli interventi in materia di parità e pari opportunità

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DPO 0003395 P-4.25.8

del 09/05/2016



13974203

PLURISERVIZI CAMAIORE S.p.a.

- 9 MAG 2016

PROT. 409

PLURISERVIZI CAMAIORE S.p.a.

Via Badia, 13

55041 CAMAIORE (LU)

PEC: pluriservizicamaiorespa@pecsicura.it

e p.c.

Al Sindaco del Comune di Camaiole

P.zza San Bernardino da Siena 1

55041 CAMAIORE (LU)

PEC: comune.camaiole@cert.legalmail.it

Oggetto: Comunicazione del provvedimento formale di I diffida ai sensi degli articoli 2 e 4, comma 5, primo periodo, del decreto del Presidente della Repubblica 30 novembre 2012, n. 251, recante "Regolamento concernente la parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo nelle società, costituite in Italia, controllate da pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'articolo 2359, commi primo e secondo, del codice civile, non quotate in mercati regolamentati, in attuazione dell'articolo 3, comma 2, della legge 12 luglio 2011, n. 120".

Si trasmette, in allegato alla presente, il provvedimento di diffida a modificare la composizione del *Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, nella componente supplente*, di codesta Società ad esito del procedimento amministrativo avviato in data 31 marzo 2016.

Per comunicazioni relative all'adempimento della diffida in oggetto si invita ad utilizzare il seguente indirizzo di posta elettronica certificata: segreteria.interventipariop@pec.governo.it.

La Responsabile del Procedimento

Il Direttore Generale

Cons. Monica Parrella